

**il religioso**

Monsignor Sigalini, vescovo di Palestrina

# «A Medjugorje nessuna baracconata»

*«Ci sono stato dieci volte, e ho trovato sempre silenzio e tanta preghiera»*

**Fabio Marchese Ragona**

**Roma Monsignor Domenico Sigalini, cosa pensa delle parole del Papa sui veggenti? Si riferiva a Medjugorje?**

«Non credo - risponde il vescovo di Palestrina - che si possa rispondere e interpretare così facilmente ciò che intende dire Papa Francesco. Affidiamoci alla semplicità delle parole del Santo Padre...».

**Come nasce la Sua devozione verso questo luogo meta di tanti pellegrinaggi?**

«Da Palestrina partivano e partono tantissimi pellegrini per Medjugorje e nella mia diocesi si sono pure costituite alcune belle associazioni di preghiera, di vita caritativa e di contemplazione, guidate da persone convertite a Medjugorje e molto rinnovate cristianamente a parti-

**MONITO**

**«Le apparizioni non vanno considerate eventi soprannaturali»**

re da pellegrinaggi e visite».

**Quante volte è stato lì?**

«Ci sono andato ogni anno di episcopato, cioè dieci volte».

**Che atmosfera ha respirato in quel luogo?**

«Ho partecipato a tanta preghiera, a tante confessioni e salite faticose e oranti ai due luoghi più importanti delle prime apparizioni. Non ho mai visto fenomeni da baraccone, ma sempre silenzio e tanta preghiera».

**Ha assistito a conversioni?**

«Non ho assistito mai, perché le conversioni avvengono nella calma dello Spirito, si attuano nella vita quotidiana e nelle opere di carità che non sono mai di un momento».

**Sa o conosce persone che**

**son guarite dopo un viaggio a Medjugorje?**

«Di guarigioni spirituali tante, fisiche o da malattie nè ho solo sentito parlare».

**Lei ha mai accolto i veggenti di Medjugorje nella sua diocesi?**

«Ci sono stati finché la Santa Sede non ci ha fatto capire che è meglio evitare perché forse le apparizioni venivano percepite dai fedeli come soprannaturali e questo non è possibile né dirlo, né negarlo».

**Che pensa dei veggenti?**

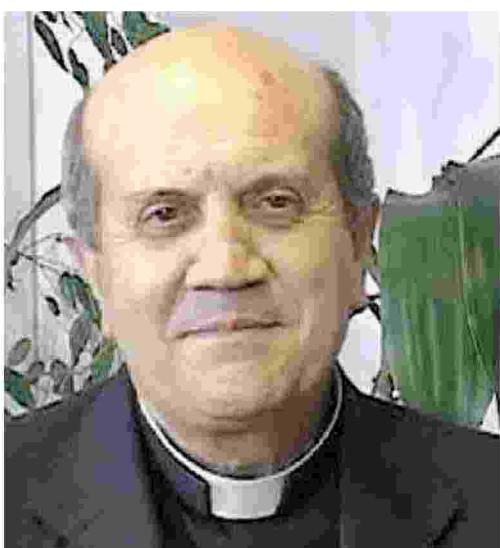
«Ne conosco solo alcuni: per mesi sono persone serie, motivate, cui la vita non regala né salute, né fortuna, né vita di famiglia facile. Sono preoccupati di rendere testimonianza a ciò che hanno provato, dentro una umanità normale. Una vita sempre in salita dalle prime persecuzioni fino alle incomprensioni di oggi».

**Il Papa entro fine mese ha parlato di un pronunciamento su Medjugorje. Ci saranno sorprese?**

«Secondo me ci saranno indicazioni pastorali per aiutare i pellegrini a centrare tutto su Gesù e ad avere fiducia e speranza, a convertirsi sempre. I fatti di Medjugorje sono molto diversi da altre apparizioni, e credo che la Chiesa finché saranno vive le persone coinvolte non prenderà posizione sulle cosiddette apparizioni».

**Si tratta di eventi soprannaturali?**

«Io ho sempre detto e aiutato i fedeli a non affermare che sono soprannaturali, perché finora non si hanno motivi validi per affermarlo, ma nemmeno a prenderle sotto gamba. La fede non è qualcosa da mettere in tasca e basta, ma sempre da accogliere dalla tenerezza di Dio e dalla creatività dello Spirito Santo e conformarvi a non travivita».



**OMELIA**  
Nell'omelia di ieri a Santa Marta, il Pontefice ha criticato «quelli che sempre hanno bisogno di novità dell'identità cristiana». A sinistra, il vescovo di Palestrina Domenico Sigalini

